

# Svizzera

La Svizzera è una repubblica federale, con capitale Berna; ha una superficie di 41.285 Km<sup>2</sup> ed è quindi molto più piccola dell'Italia.

La popolazione è di 7.116.000 abitanti, con una densità di 172 ab/Km<sup>2</sup>, che è inferiore a quella Italiana. Le lingue ufficiali sono Tedesco, Francese, Italiano, Ladino.

Nella Svizzera vivono popolazioni di diverse lingue perché si è formata dall'unione di territori che appartenevano a stati diversi. Il Paese è formato da 23 Cantoni, con 4 lingue nazionali e 2 religioni, che variamente prevalgono nelle diverse zone.

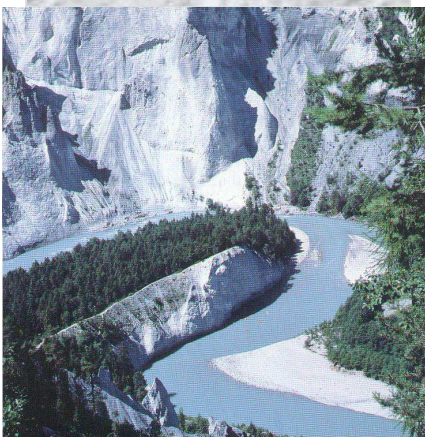
La sua moneta è il Franco Svizzero. Il reddito per abitante è molto alto: 40.630\$ U.S.A.

La Svizzera è una nazione montuosa. La zona è alpina ed è frequentata da molti turisti per l'imponenza del paesaggio. Il settore centrale delle Alpi, nelle alte valli Svizzere, è caratterizzato da un paesaggio di cime accidentate, inframmezzate da estesi ghiacciai.

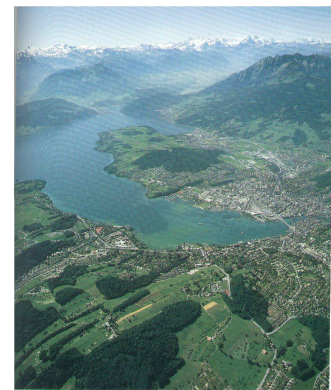
Ci sono anche circa 1.500 laghi e fiumi.

I laghi principali sono quelli di Ginevra (in parte in territorio francese), di Costanza (in parte in territorio tedesco e austriaco), Maggiore e di Lugano (in parte in territorio italiano), di Neuchâtel (che è il più esteso dei laghi interamente svizzeri), dei Quattro Cantoni, di Lucerna, di Zurigo.

Il Reno nel Cantone dei Grigioni



Lucerna, il Lago dei Quattro Cantoni e le Alpi



Dal massiccio del San Gottardo nascono il Rodano, il Reno, l'Inn, il Ticino e l'Aar, che è il maggior fiume tra quelli che scorrono interamente in territorio svizzero.

La Svizzera confina a nord con la Germania, a est con l'Italia e a ovest con la Francia. Il clima è umido e rigido, adatto ai pascoli. Le industrie più importanti sono quelle tessili, degli strumenti di precisione, specialmente quelle che producono orologi, e della cioccolata.

La Svizzera è un paese di finanza, di banche e di commercio. Le città più importanti, oltre Berna, sono Zurigo, Ginevra, Basilea, Losanna ed altre.

Malgrado e i suoi particolarismi linguistici e religiosi, la Svizzera è una delle più antiche nazioni europee.

Ad Altdorf (Uri) c'è la statua di Guglielmo Tell che è l'eroe nazionale svizzero.

Ricerca di Ilaria T. e Jennifer.

*“Si attraversa il lago di Lugano di notte . E' una veduta meravigliosa : la città sul lago silente illuminata , i riflessi dei lumi , l ' ombra dei verdi monti , tutto riempie il cuore di poesia . ”*

**Lugano**, (Svizzera), città (25.000 ab.; l'agglomerato urbano 97.000) del Canton Ticino, sul lago omonimo. Industrie alimentari, tessili, dell'abbigliamento, del tabacco e del legno. Stazione climatica e centro finanziario. Tedesco *Louis*.

Lugano si sviluppò intorno al Mille quale stazione obbligata sulla via per il valico di Monte Ceneri; fu perciò oggetto di lunghe dispute tra Milano e Como.

Nel 1512, dopo un breve predominio francese, fu occupata dalle milizie svizzere.

Durante il Risorgimento italiano, fu rifugio di molti patrioti.

I monumenti più importanti sono: il Duomo (S. Lorenzo, XV sec., con facciata del XVI); S. Maria degli Angeli (con affreschi del Luini); il Palazzo di giustizia e casa Lucchini al Forte del XVI sec.



## Lago di Lugano (Ceresio)



Lago glaciale diviso fra Svizzera e Italia; emissario è il fiume Tresa. bacino lacustre (50,5 km<sup>2</sup>; profondità massima 288 m) situato sul versante meridionale delle Alpi, al confine tra Italia (Lombardia) e Svizzera (Canton Ticino), a 271 m s.m. Appartengono all'Italia 18 Km<sup>2</sup> del bacino e cioè la parte nord-orientale, il territorio di Campione d'Italia e la sponda occidentale. Sulle rive del lago si affacciano numerose stazioni turistiche: in territorio elvetico Lugano, Melide e Bissone, unite da un ponte stradale e ferroviario; in quello

italiano, Porlezza, Campione d'Italia, Porto Ceresio e Ponte Tresa. Nel lago si gettano numerosi torrenti (Cassarate, Vedeggio, Magliasina, Soldo); emissario è il f. Tresa, che lo mette in comunicazione col Lago Maggiore.



(Ricerca di Gianni )

*Bellinzona, capitale del Cantone (Ticino) che ci rechiamo a visitare, bellissima cittadina, piena di artistiche villette. Bei negozi. Una città moderna, insomma. Si parla italiano, ma un italiano bastardo.*”

### **SULLA VIA DEI PASSI ALPINI : BELLINZONA** (Svizzera),

(17.000 ab.), capitale del Canton Ticino, a 230 m s.m. alla sinistra del fiume Ticino. Situata in un punto di passaggio obbligato tra l'Italia e la Germania, rivestì fin dall'epoca romana una notevole importanza economico-militare, mai diminuita nel corso dei secoli. Contesa tra Como e Milano, passò alla Svizzera nel 1503 e divenne capitale del cantone nel 1803.

Bellinzona possiede tre vecchi castelli. Essi risalgono al medioevo e sono fra le fortificazioni medievali più interessanti della Svizzera.



Proprio nel restringimento della valle del Ticino, all'altezza di Bellinzona, convergono tanti valichi: accanto al San Gottardo, alla Novena, al Lucomagno e al San Bernardino, aperti oggi al traffico moderno, si ricordano gli antichi itinerari a piedi, a cavallo o dei someggiatori, lungo la Greina (a nord di Campo Blenio) e il San Jorio (in fondo alla valle Morobbia).

L'importanza strategica della strozzatura bellinzonese subì variazioni nel tempo

A Bellinzona, nel tratto pianeggiante tra i due versanti della valle, c'è la presenza di un dosso roccioso che forma una collina. Essa lascia aperti solo due passaggi: a est la strettoia contro montagna dove nel medioevo sorse il nucleo abitato; a ovest la zona pianeggiante bagnata dalle imprevedibili acque del fiume Ticino che fluiscono al lago Maggiore. Questa chiusa naturale era proprio un luogo ideale per accogliere uno sbarramento difensivo. La zona alluvionale del fiume con la palude del piano di Magadino rimasero ostili a ogni insediamento umano fin verso l'inizio del Novecento. Ancora nel quindicesimo secolo un braccio navigabile del lago raggiungeva Bellinzona: un piccolo porto si trovava a Montecarasso, nei pressi della Torretta dove terminava la murata che scendeva dal Castel Grande.

#### **LA STORIA: Gli abitanti preistorici**

Gli archeologi ci dicono che la presenza umana è sicura già dalla preistoria e più precisamente dal periodo neolitico (quarto millennio prima della nascita di Cristo).

Negli scavi hanno trovato tombe e pochi resti di costruzioni. Si tratta del più antico abitato stabile finora scoperto nel Ticino. I primitivi abitatori bellinzonesi si stabilirono sul dosso roccioso dove ora c'è Castel Grande, posizione facilmente difendibile e al riparo dalle inondazioni, che attirò agricoltori e artigiani che lavoravano le materie prime (legno, cristalli di rocca, metalli) per fabbricare oggetti vari (utensili, macine, punte di freccia, lame ...).

(Ricerca di Martina)

*“Attraversiamo perciò il Gottardo senza poterlo ammirare.”*

## Storia del Passo di San Gottardo



Anche se recenti scavi archeologici hanno rivelato che la cappella di S. Gottardo posta sul valico omonimo abbia origine carolingia, non esistono dati che attestino l'esistenza e l'utilizzo di una via di comunicazione attraverso il Passo del Gottardo prima del XII- XIII secolo.

Solo con la creazione di un passaggio attraverso le impervie gole della Schollenen avvenuta intorno al 1200, si può incominciare a parlare di una via stabile di collegamento tra il nord ed il sud dell'Europa attraverso le Alpi centrali. Fu allora realizzata una passerella addossata alla parete rocciosa e poggiata su sporgenze della roccia e travi. In seguito fu costruito un ponte di legno o di

pietra di cui non abbiamo informazioni precise. Ciò che è certo è che nel 1595 esso venne ricostruito in pietra e passò alla storia come "Ponte del diavolo". Una leggenda popolare vuole infatti che il diavolo in persona ne fosse stato l'artefice. In cambio dell'opera prestata egli avrebbe chiesto l'anima del primo passante.

Intorno al 1200 quindi, la strada del Gottardo incominciò a diventare una via di comunicazione sempre più importante tra il nord ed il sud dell'Europa.

Accanto alla cappella esisteva un ospizio a cui si affiancavano quelli a valle: l'ospizio del Monte Ceneri affidato ai Gerosolimitani, quello di S. Maria di Pollegio in Val Leventina curato dagli Umiliati e quello di Uri gestito dai Lazzariti.

L'importanza politica e strategica che nel corso dei secoli andò assumendo il passo e il costante intensificarsi del traffico delle merci trasformarono ben presto l'ospizio in un punto di sosta per mercanti e soldati oltre che per pellegrini e prelati.

Quando nel 1707-1708 fu scavato il "Buco di Uri", un traforo lungo 60 metri, largo m. 2,2 ed alto m.2,5, il transito di convogli di bestie da soma, corrieri a cavallo, mercanti, soldati e pellegrini diventò più agevole.

La vecchia passerella in legno che richiedeva continue manutenzioni, venne abbandonata a se stessa e, dopo alcuni anni, crollò.



*La vecchia strada lungo le gole del Piottino*

Già agli inizi dell'800 piccole carrozze ad un tiro e carri da trasporto erano in grado di circolare sulle tratte Chiasso - Capolago, Bellinzona - Giornico, Hospental - Andermatt, Amsteg - Fluelen. Fu solo però nel 1830 che si realizzò il completamento della strada, larga non meno di 5 metri e capace di consentire il passaggio di ogni genere di veicoli trainati.

Negli stessi anni, la realizzazione della nuova carrozzabile che aveva richiesto la costruzione di un nuovo Ponte del Diavolo, diede avvio anche al servizio di

collegamento con diligence postali: nel 1850 il viaggio in diligenza a Basilea a Milano

durava 49 ore e 25 minuti e prevedeva l'utilizzo del battello tra Lucerna e Fluelen e del treno Camerlata - Milano.



Con l'inaugurazione della ferrovia nel 1882 cessò il servizio di diligenza postale, sostituita nel 1922 dall'automobile postale.

Ora non rimane praticamente più nessuna testimonianza del primo Ponte del diavolo crollato nel 1888; a piedi si può percorrere il ponte costruito nel 1830 mentre il transito stradale che evita il tunnel autostradale inaugurato nel 1980, transita sul ponte in cemento rivestito di granito eretto nel 1955-56.

## La rete ferroviaria



Sulla fitta rete ferroviaria svizzera transita uno dei più intensi traffici ferroviari del mondo. Le ferrovie svizzere sono un modello di precisione e puntualità, nonostante le montagne.

Gli svizzeri sono i più grandi viaggiatori di treno in Europa, per un totale pro capite di 1.798 km all'anno (2000)

La stazione più alta d'Europa è sullo Jungfrauoch nell'Oberland bernese, a 3.454 metri di altitudine.

Gli svizzeri sono esperti nella costruzione di linee ferroviarie. I treni non possono risalire forti pendenze ed hanno quindi bisogno di percorsi molto lunghi per arrivare in quota gradualmente. Spesso il tracciato ferroviario è nascosto in galleria, a volte con uno sviluppo quasi circolare.

Gli enormi ponti ferroviari del cantone dei Grigioni nella Svizzera sud-orientale, costruiti per la maggior parte all'inizio del ventesimo secolo, sono diventati una vera e propria attrazione turistica e richiamano appassionati della ferrovia da tutto il mondo.



Viadotto nei pressi di Filisur, nei Grigioni.



Viadotto elicoidale delle ferrovie retiche, Brusio, Grigioni



Il treno della linea del Gottardo e uno dei viadotti dell'autostrada

(Ricerca di Simone)

*“A Lucerna è l'alba.  
Bellissimo il lago.”*

## LUCERNA

tedesco *Luzern*; francese *Lucerne* (Svizzera), città (61.000 ab.) sulla riva ovest del lago dei Quattro Cantoni, all'uscita del fiume Reuss, a 437 m di altitudine capitale del cantone omonimo. La circondano i monti Pilatus e Rhigi e



le Alpi di Uri e di Engelberg. Il fiume Reuss divide la città in due parti, dette la Gross-stadt e la Kleinstadt. Sette ponti, di cui due coperti in legno (Kappelbruecke e Spreuerbruecke) congiungono le due parti.

Il clima di Lucerna è freddo ma non rigido anche perché la città è soggetta all'azione del foehn.

Sorta intorno a un convento benedettino dell'VIII sec., nel XIII sec., in seguito allo sviluppo dei traffici lungo la strada del San Gottardo. Fu nei secoli successivi teatro di lotte religiose, opponendosi sempre all'introduzione del Protestantismo.

Chiese del XIII-XVI sec., palazzo Ritter

(XVI sec.), celebre ponte (XIV sec.) in legno decorato, case caratteristiche.

Intenso movimento turistico e industrie tessili, meccaniche, metalliche, chimiche, elettrotecniche, grafiche, della birra.

### *Kappelbruecke*

Il ponte che caratterizza Lucerna è stato costruito nel 1300. La torre ottagonale sull'acqua è stata usata come torre di guardia e come prigione e ora come archivio.

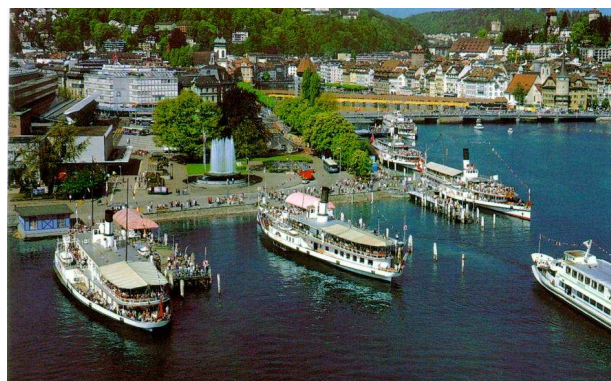


### *Museggmuer*

Il muro di Musegg, che ha una lunghezza di 870 metri, è stato costruito dal 1350 al 1408. Questa grande fortificazione formava la parte nord dell'antico muro di cinta che univa la Kappelbruecke e la Spreuerbruecke fino alla parte sud del muro. Anche le nove torri sono rimaste quasi intatte.

■ *Il Cantone di Lucerna* (1493 km<sup>2</sup>, 332.000 ab.) occupa un territorio montuoso (Alpi Bernesi e dell'Emmental) che digrada verso nord-est in una regione collinare. Numerosi i laghi. Economia agricoltura e forestale.

Allevamento. Industrie meccaniche, metalliche, tessili, chimiche, del legno, alimentari, concentrate nella capitale e nei centri di Emmen, Kriens e Willisau. Assai intenso il turismo.



(Ricerca di Angela e Noruena)

*“Si giunge verso le 11 a. m. a Basilea, grande e bella città sul Reno, ricca di giardini e di villette. Grandissima la stazione, v'è un'apposita sala d'aspetto per gli italiani.*

*Stupendi i ponti sul Reno e le passeggiate lungo il medesimo.*

*Si mangia al ristorante della Cooperativa fra gli operai italiani. Vi si leggono tutti i giornali italiani usciti in Italia il dì avanti.”*

# Basilea



**Città della Svizzera, capitale dello Stato di Basilea Città, al confine con la Francia e la Germania, sul Reno. Collegata con le principali vie di comunicazione, è importante città commerciale e industriale e attivo porto fluviale. □ Basilea Città: stato che comprende la città di Basilea e un piccolo territorio sulla riva destra del Reno in cui sono concentrati gli impianti industriali.**



(Ricerca di Laura e Irene)